

IL CASO/ L'ANNUNCIO DEL MINISTRO LORENZIN

“Tesoretto Sanità di 1,5 miliardi”

ROMA. Il 2017 potrebbe essere l'anno buono per «sbloccare il turn over dei medici» e finanziare l'introduzione di «farmaci alternativi». Dalle pieghe del bilancio è apparso un insperato tesoretto da un miliardo e mezzo di euro. Lo ha detto Beatrice Lorenzin, ministro della Salute. «Abbiamo fatto dei calcoli con la Ragioneria dello Stato, sono cifre non ufficiali - ha ammesso - ma se non succede niente di drammatico all'economia italiana, abbiamo al netto del budget già deciso per la Stabilità 2017 circa 1,5 miliardi da spendere». Una cifra, ha precisato, «dovuta al buon andamento dell'economia e alla crescita del Pil».

Non si sono fatte attendere le repliche dei sindacati di categoria e delle associazioni. Il Codacons, per esempio, chiede che le risorse vengano utilizzate «per aumentare i posti letto e compensare i tagli lineari degli ultimi anni». Fra i sindacati prevale la cautela. Il segretario di Fp Cgil Medici, Massimo Cozza, spera che l'annuncio «non sia l'ennesimo smentito dai fatti, come già accaduto negli ultimi anni». Costantino Troise, segretario dell'Anao Assomed, fa notare che già per il 2016 il fondo «doveva essere di 115 miliardi e poi si è arrivato a 111». Sul tema i medici hanno già proclamato uno sciopero per il 17 e 18 marzo. Quanto annunciato dalla Lorenzin potrebbe rimettere in moto una trattativa per

scongiurarlo.

L'annuncio del tesoretto si aggiunge ad altre questioni importanti nell'agenda del ministro della Salute che ieri ha risposto alle domande dei lettori nel video forum di Rep Tv. Si inizia oggi con una riunione per la governance farmaceutica assieme al ministro dell'Economia Padoan. Al tavolo siederanno i rappresentanti delle regioni e dell'Agenzia italiana del farmaco. Il tema dell'incontro sarà non solo il tetto di spesa per la farmaceutica, ma tanti tetti quante le macroaree di cura: oncologia, il settore cardiovascolare, le malattie infettive e quelle autoimmuni. Altro tema caldo è il decreto «taglia esami». Lorenzin ha chiesto ai sindacati dei medici di medicina generale e alle regioni un confronto sulle criticità che stanno caratterizzando il debutto del provvedimento sull'appropriata: «L'obiettivo dell'incontro è ridurre gli sprechi e fare una corretta assistenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA